

## Lodi

■ Tante le scuole premiate sabato scorso per il concorso "E qui la festa - Tipografi per un giorno", indetto dal Museo della Stampa e Stampa d'Arte, con il sostegno del Consiglio Regionale della Lombardia, della Provincia e del comune di Lodi, di Confartigianato, nonché di altri enti tra i quali anche *Il Cittadino*. E tra le autorità presenti alle premiazioni, anche il prefetto di Lodi Peg Strano Matera. Il primo posto per le scuole superiori è andato all'istituto "Kandiskij" di Milano con la classe V B, con l'ex aequo al liceo Artistico "Callisto Piazza" di Lodi con II B, II C e III C. Al secondo posto si è classificato il "Patronato San Vincenzo" di Bergamo, settore grafico. Per la categoria delle scuole medie, Lodi città si è piazzata al primo e secondo posto rispettivamente con la scuola "Cazzulani" e "Andreoli". Poi la categoria delle scuole elementari con il premio più alto a San Martino in Strada, il secondo ex aequo alla "De Amicis" di Lodi e a Tavazzano, il terzo premio alla "Don Milani" di Paderno Dugnano. Un'ultima categoria, quella dei premi speciali, ha visto riconosciuta la

professoressa Luisanna Vigo del Centro Territoriale Permanente. Nel chiostro della sede della Provincia di Lodi, solo una rappresentanza dei 1500 ragazzi che nel corso dell'anno scolastico hanno visitato il Museo della Stampa e della Stampa d'Arte di via della Costa: cinquanta classi da Lodi, Milano, Mantova, Cremona, Bergamo, Varese e Novara, che poi si sono fermate in centro città o al Parco Adda Sud. I lavori prodotti per il concorso sono proprio una rielaborazione dell'esperienza dei ragazzi al Museo, unico in Italia non solo per l'obiettivo della conservazione di macchinari e attrezzature, ma anche perché "tutto è funzionante", come ha ricordato Tino Gipponi, presidente del Museo stesso che sarà intitolato ad Andrea Schiavi, il fondatore appena scomparso. Proprio "il grande valore dell'impegno, la passione del volontariato dietro a questa realtà culturale" sono stati sottolineati da Pietro Forini, presidente della Provincia di Lodi, mentre il presidente del consiglio regionale lombardo Davide Boni ha sottolineato: «Un museo di questa portata ricorda alla gente la capacità di ingegnosi del nostro territorio». Intanto il direttore del Museo Osvaldo Folli e i collaboratori stanno già elaborando progetti per il futuro: l'utilizzo dell'impianto per produrre la carta, corsi serali, mostre specifiche che vogliono dare la giusta attenzione ad un museo di prestigio a livello nazionale.

SABATO LE PREMIAZIONI DEL CONCORSO CHE HA COINVOLTO 1500 STUDENTI

## Tipografi per un giorno, la scuola alla scoperta del Museo della Stampa



Raffaella Bianchi



del territorio, ma soprattutto abbiamo voluto far loro capire che non tutti gli alberi sono uguali. Abbiamo tenuto, in pratica, delle lezioni di biodiversità. Durante le passeggiate nei boschi abbiamo organizzato delle cacce al

tesoro, con lo stesso obiettivo, mettendo come tesoro una bussola». I bambini della provincia di Cremona e Lodi (primaria di Castiglione, Maria Ausiliatrice e Pezzani) hanno perlustrato i boschi

del Belgiardino e di Castiglione, poi hanno elaborato le esperienze maturate sul campo in classe. Domenica, i loro lavori, molti disegni, racconti e intarsi con le diverse essenze, sono stati apprezzati da tutti, nello stand del



Nelle foto alcuni degli istituti scolastici premiati per la loro partecipazione al concorso "Tipografi per un giorno", per lavori ispirati dalla visita al Museo della Stampa che ha sede a Lodi in via della Costa; i migliori sono stati esposti nel chiostro dell'ex convento di San Cristoforo

### SABATO MATTINA

#### Test sul respiro, 150 allo screening in piazza Castello

■ In occasione della 16ª "Giornata del Respiro" il reparto di pneumologia dell'ospedale Maggiore di Lodi si è trasferito in piazza. Nulla è impossibile quando si tratta di sensibilizzare il territorio e promuovere fra i cittadini la salute dei polmoni, viste soprattutto le percentuali sempre crescenti di patologie respiratorie nella nostra società: asma e Bpco (broncopneumopatia cronica ostruttiva) colpiscono il 10% sulla popolazione totale. Dato piuttosto allarmante. Per cui, nella mattinata di sabato, medici ed infermieri hanno offerto la loro partecipazione per il sesto anno consecutivo, offrendo ai lodigiani la possibilità di effettuare spirometrie e saturimetrie completamente gratis. Si tratta di esami in grado di garantire un'efficace diagnosi della funzionalità polmonare e una precisa misurazione della pressione e della saturazione dell'ossigeno. Il dottor Luigi Negri, primario del reparto di pneumologia, affiancato da colleghi e dai volontari dell'Alor ha eseguito nella mattinata ben 150 spirometrie. «Piazza Castello ha fatto da cornice all'iniziativa - spiega il dottor Negri - e, nonostante le condizioni climatiche non promettessero niente di buono, l'affluenza è stata più che soddisfacente. L'impegno di tutti noi, inoltre, è stato ripagato anche dall'adesione di diversi pazienti in ossigenoterapia, persone che l'Alor segue ormai da più di vent'anni». Infine, durante la manifestazione i partecipanti potevano acquistare l'ottimo miele dell'Alor, devolvendo l'incasso interamente all'associazione benefica. Valeria Marchesi, volontaria dell'associazione, conferma la vendita di una cinquantina di vasetti. Presenti all'iniziativa anche il dottor Mariano Scozzafava, la dottoressa Sara Forlani, la capo sala Maria Grossi, Domenico Bescape, Matteo Tomasello ed Emiliano Vescovo con diversi infermieri del reparto.

C. V.

TRECENTOCINQUANTA ALUNNI DI SETTE ISTITUTI COINVOLTI DALL'INIZIATIVA DEL PARCO ADDA SUD

## I bambini incontrano gli alberi

Le lezioni di biodiversità diventano una mostra

■ Sette scuole, 18 classi e 349 bambini. E questo il bilancio dell'attività di educazione ambientale all'interno del Parco Adda Sud che si è chiusa domenica con l'iniziativa "Caro albero come ti chiami?". Sotto i portici di Palazzo Broletto, alla presenza del presidente del Parco Silverio Gori, sono stati numerosi i bambini, le insegnanti e i curiosi che si sono avvicinati allo stand del consorzio lodigiano, attirati anche dalle altre iniziative cittadine. E dal carisma della guardie ecologiche volontarie capaci di coinvolgere i ragazzi e di trasmettere loro la passione per l'ambiente e la conoscenza degli alberi: in prima fila a coordinare le attività di educazione ambientale si sono distinte, infatti, Lucia Nero, Gloria Zambon Ballardini, Andrea Messa, Fabio Scalzotto, Paola Minzoni, Sonia D'Angelo e Umberto Frattini. «Durante l'anno - spiega Ballardini - abbiamo insegnato ai bambini a riconoscere 6 alberi tipici



A sinistra il presidente del Parco Adda e i volontari con alcuni piccoli ospiti della rassegna allestita sotto i portici di Palazzo Broletto

la piazza. Il pubblico ha potuto ammirare anche la collezione di animali impagliati in mostra, collezioni di farfalle, insetti e insetti stecco vivi, oltre all'erbario di un giovane di Montanaso. Molti bambini, anche domenica, si sono potuti cimentare in una caccia all'albero. «Molti dei partecipanti domenica - precisa Ballardini - provenivano anche da comuni al di fuori del Parco. È stata anche un'occasione per avvicinare nuovi insegnanti che ci hanno chiesto di andare nelle loro scuole a fare educazione ambientale. È stata una bella esperienza».